



Primo Piano - Cinema: Addio a Sandra Milo, fu la musa di Federico Fellini

Roma - 29 gen 2024 (Prima Notizia 24) Ci ha lasciato all'età di 90 anni Sandra Milo, una delle attrici più amate del cinema italiano. Celebre musa di Federico Fellini, ha brillato nei suoi capolavori "8 e mezzo" e "Giulietta degli spiriti".

Addio a Sandra Milo, il cui vero nome era Salvatrice Elena Greco, nata a Tunisi l'11 marzo 1933 da padre siciliano e madre toscana. La sua versatilità artistica si manifestava in molteplici ruoli: attrice, conduttrice, cantante e, soprattutto, icona di spicco. Un episodio memorabile è il celebre "Ciro, Giro", urlato in diretta televisiva durante il programma "L'amore è una cosa meravigliosa" nel 1990, quando le fu comunicata (falsamente) la notizia di un incidente del figlio. La carriera cinematografica di Milo iniziò nel 1955 con il film "Lo scapolo" di Antonio Pietrangeli, in cui recitò al fianco di Alberto Sordi. Già al suo attivo c'era un primo matrimonio, contratto a soli 15 anni con il marchese Cesare Rodighiero e successivamente dichiarato nullo dalla Sacra Rota. Con il passare degli anni e con diverse pellicole, Milo, nota per le sue forme generose, guadagnò popolarità nella categoria delle "maggiorate". Il suo primo ruolo significativo giunse nel film "Il generale Della Rovere" (1959) di Roberto Rossellini, in cui recitò al fianco di Vittorio De Sica. Seguirono film come "Fantasmi a Roma" di Antonio Pietrangeli e soprattutto le collaborazioni con Federico Fellini, diventando la musa e, come ella stessa raccontò, l'amante del regista per diciassette anni. Per le sue interpretazioni in "8½" (1963) e "Giulietta degli spiriti" (1965), Milo ricevette entrambe le volte il Nastro d'argento come miglior attrice non protagonista. Il riconoscimento per la sua prolifica carriera cinematografica culminò nel 2021, quando le fu conferito il David speciale ai David di Donatello. Sandra Milo ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dello spettacolo e rimarrà ricordata per la sua straordinaria versatilità e il suo contributo alla cinematografia italiana.

(Prima Notizia 24) Lunedì 29 Gennaio 2024